

PREGHIERA DEL CUORE

Incontro del 9 aprile 2018



La Catechesi di questa sera è un po' sperimentale, perché mi è venuto in mente che anche il "Gioisci, Maria" (Ave, Maria) ha sette invocazioni, che corrispondono ai sette chakra, come nel "Padre Nostro."

Questa sera, toccheremo i sette chakra, che sono i sette punti energetici, che abbiamo nel nostro corpo. Questi chakra sono come rubinetti. Se un rubinetto è otturato, l'acqua non passa. Se i chakra sono otturati, l'energia non può circolare. Abbiamo bisogno di liberarli, attraverso il respiro, la giaculatoria, il silenzio.

Oggi, il Papa ha presentato l'Esortazione Apostolica "Gaudete et Exsultate" e mi è piaciuto, in particolare, un passaggio che si trova al n. 122: *"Il Santo è capace di vivere con gioia e senso dell'umorismo. Senza perdere il realismo, illumina gli altri con uno spirito positivo e ricco di speranza. Essere cristiani è – gioia nello Spirito Santo- (Romani 14, 17).*



"GIOISCI, MARIA"

Gioisci,

Maria, piena di grazia,

il Signore è con te!

Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo grembo,
Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,

prega per noi, figli tuoi,

adesso, e nell'ora della nostra morte.
Amen!

L'Ave Maria in realtà inizia con "Gioisci (kekharitomene), Maria". Giovanni Paolo II e Benedetto XVI hanno sottolineato l'importanza di ritornare alle fonti. Il termine esatto è appunto: "Gioisci".

CORONA

★ "Gioisci" corrisponde al punto più alto, che fa da tramite con il Divino.

Noi abbiamo tante gioie, ma la vera gioia è quella che deriva dal nostro rapporto con il Divino, con Dio.

Nei tempi passati c'era un altro tipo di spiritualità: penitenze, flagellazioni... Bisognava soffrire per il Signore.

Anche il Papa, adesso, ribadisce che la fede è gioia nello Spirito e riprende **Giovanni 15, 11**: *"Vi ho detto queste cose, perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena."*

Il cammino spirituale ci deve portare ad essere gioiosi, malgrado tutti i problemi. Dovremmo giungere alla "amneritmia", che consiste nel trovare pace in mezzo alle difficoltà.

In una poesia di Alda Merini si sostiene che quello che rimane non sono i doni, ma le emozioni, che ci danno le persone.

Il Papa nell'Esortazione apostolica ricorda **Zaccaria 9, 9**: *"Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso."* Noi aggiungiamo anche i versetti di **Sofonia 3, 14.17**: *"Gioisci, figlia di Sion,...il Signore tuo Dio in mezzo a te è un Salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo Amore silenzioso, si rallegrerà per te con grida di gioia."* Questo è il cammino della Fraternità, che vive della lode e del silenzio.

FRONTE

★ "Maria, piena di grazia" ci riporta ad **Apocalisse 22, 4**: *"Porteranno il suo Nome sulla fronte."* e al Padre Nostro: *"Sia santificato il tuo Nome."*

Maria è il nome che i genitori hanno dato alla Madonna. Non è un nome "fortunato", perché ricordava Miriam, sorella di Mosè, la traditrice. Anche Iabez aveva un nome che significava: "L'ho partorito con dolore". È partito svantaggiato, poi è stato il più onorato dei suoi fratelli. Può darsi che anche noi partiamo svantaggiati per diversi motivi.



L'Angelo si rivolge a Maria, chiamandola: *"Piena di grazia."* Questa è la missione che Maria ha: portare l'Amore di Dio sulla terra. Maria l'ha portato fisicamente con Gesù nella sua carne. Maria è Immacolata nell'Amore, fin dall'inizio. Noi dobbiamo arrivare ad essere immacolati nell'Amore, pieni di grazia e portatori di grazia.

Maria ha ricevuto un terzo nome dalla comunità. *"Ecco, sono la serva del Signore."*

A quel tempo, esisteva solo il termine “servo” al maschile.

Servo era il profeta, il sacerdote...

La comunità riconosce Maria, come sua guida, e le attribuisce un titolo, che era esclusivamente maschile: serva del Signore.

GOLA

★ *“Il Signore è con te”*. Maria ha portato dentro di sé, nella sua carne, il Signore.

A quel tempo, le donne non potevano neppure toccare la Bibbia. Maria porta nella sua carne il Signore, il Salvatore. Colui che gli Universi non possono contenere si è racchiuso nell’incarnazione nel grembo di Maria.

“La bocca parla della sovrabbondanza del cuore.”

CUORE

★ *“Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo grembo, Gesù.”*

Questo chakra fa da ponte fra i tre superiori e i tre inferiori. Nel nostro cuore vive Gesù. **Efesini 3, 17**: *“Cristo abiti per la fede nei vostri cuori.”* La benedizione viene dal fatto che Gesù abita nel nostro cuore.

Questo Gesù è nella stanza buona del nostro cuore o lo abbiamo relegato in un angolo nascosto?

Il cammino spirituale, per arrivare alla benedizione, necessita che noi facciamo emergere il Divino, che è in noi. Noi vediamo quello che c’è dentro di noi da quello che esce dalla nostra bocca.

Giacomo 3, 11: *“Forse la sorgente può far sgorgare dallo stesso getto acqua dolce e amara?”*

Dio abita in tutti, ma chi dice maldicenze, lo nasconde al buio. Quando sento parlare male della Fraternità o di me, penso alle parole di Davide nei riguardi di Simei: *“Il Signore guarderà la mia afflizione e mi renderà il bene in cambio delle maledizioni di oggi.”* **2 Samuele 16, 12**.

L’unica maniera per difenderci è mettere sempre più in auge il Signore.

Nella Preghiera del cuore, noi scendiamo nel profondo, respirando: “Gesù, grazie!” e dialogando, senza parole.

PLESSO SOLARE

★ *“Santa Maria, Madre di Dio”*. Gesù è il sole. Maria è la Madre di Dio. Sembra impossibile che Maria, creatura, porti dentro di sé l’Increato. Gesù è vero Uomo e vero Dio. Maria è Madre di Gesù nella carne e, nello stesso tempo, Madre di Dio. Per splendere, dovremmo ingravidarci del Signore Gesù, per portarlo nel mondo. Anche noi dovremmo diventare “Madre di Dio, di Gesù”.

Questa seconda parte del “Gioisci, Maria” non si trova nella Scrittura, ma è nata, durante i secoli, nella Chiesa.

I Domenicani hanno portato la loro predicazione, attraverso Maria e la preghiera del Rosario.

TANTIEN

★ *“Prega per noi peccatori/figli tuoi.”* Tre centimetri sotto l’ombelico si trova il tantien, dove le donne hanno l’utero e dove si è insediato fisicamente Gesù. Negli ultimi anni, soprattutto nella Chiesa Ambrosiana, si è optato per la formula: *“Prega per noi, figli tuoi.”* Noi siamo peccatori, ma siamo figli di Maria.

Ai piedi della Croce ci sono Maria e il discepolo prediletto. **Giovanni 19, 26-27:** *“-Donna, ecco il tuo figlio!- Poi disse al discepolo: -Ecco la tua madre!- E da quel momento, il discepolo la prese nella sua casa.”*

Se vogliamo essere come il discepolo prediletto, perfetto, dobbiamo accogliere Maria, cioè la sua spiritualità. Maria era la donna libera, meditativa, contemplativa, evangelizzatrice, che ha guidato la Comunità.

Con la Madonna, le donne hanno cominciato a scegliere. Prima, erano proprietà del padre, del marito. Maria ha detto: “Sì” all’Angelo, ha liberato l’umanità e soprattutto le donne, che da schiave, sono diventate capaci di decisioni.

Maria prega con noi e in noi e ci aiuta nel nostro cammino, come ogni madre.



RADICE

★ *“Adesso e nell’ora della nostra morte.”* Adesso è il momento principale. Noi siamo accompagnati da Maria, da Gesù, dall’Angelo Custode. Tutti i devoti di Maria muoiono in un giorno dedicato alla Madonna o di sabato: è una delle rivelazioni.

Nel film “Sussurri e grida” di anni fa, la protagonista non riesce a morire, anche se febbricitante e consunta. Viene chiamata la nutrice, che la coccola, la accarezza e la donna si lascia andare e muore.

Così è anche per noi. Durante l’ora della nostra morte, ci saranno i nostri Cari, gli Angeli, la Madonna, Gesù, i nostri Santi Protettori.

La morte è un lasciare andare, per iniziare una vita migliore.



UNA PAROLA DEL SIGNORE PER TUTTI

Romani 1, 16-17: *“Io infatti non mi vergogno del Vangelo, poiché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo prima e poi del Greco. È in esso che si rivela la giustizia di Dio di fede in fede, come sta scritto: Il giusto vivrà mediante la fede.”*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo, perché ci ricordi la potenza e l'energia del Vangelo. Il Vangelo ci porta a vivere di fede. La gioia è il frutto della fede. Avere fede è scegliere la gioia. Donaci, Signore, questa gioia, per impregnare la nostra fede. Grazie, Signore Gesù!

